



Coordinamenti Regionali TOSCANA Agenzia delle Entrate

SI RICORDA ALLE LAVORATRICI E AI LAVORATORI DI RISPETTARE IN AMBIENTE DI LAVORO I SEGUENTI COMPORTAMENTI

- INDOSSARE SEMPRE LE MASCHERINE
- MANTENERE SEMPRE LE DISTANZE DI SICUREZZA
- LAVARSI SPESSO LE MANI
- AREARE SPESSO I LOCALI DOVE SI SOGGIORNA PER LUNGHI PERIODI DI TEMPO

Firenze, 27/07/2021

Al Direttore Regionale
Agenzia delle Entrate
Direzione Regionale della Toscana
Firenze

Ai Direttori
Provinciali
Agenzia delle Entrate della Toscana
Loro Sedi

Oggetto: Rientro in presenza

Gentilissimi Direttori,

già durante la video riunione tenutasi il 22 luglio con il Direttore Regionale le scriventi OO.SS. avevano avuto modo di esprimersi negativamente circa la volontà dello stesso Direttore Regionale di prevedere il rientro continuo in presenza per i colleghi che ricoprono le posizioni di POER, ritenendo tale azione in contrasto con il vigente *“accordo quadro in materia di graduale rientro in sicurezza dei lavoratori negli uffici e organizzazione della prestazione di lavoro in modalità agile in relazione all'emergenza sanitaria da COVID-19”*, sottoscritto l'8 ottobre 2020 e più volte prorogato.

Questo perché sia le indicazioni contenute nel Disciplinare del 20 gennaio 2021, sia gli accordi locali sottoscritti nel corso del 2020 sono ancora validi e

vigenti, così come chiarito nella circolare della Direzione Centrale RUO prot. 121563 del 19/05/2021.

Ebbene nell'accordo regionale, peraltro oggetto di proroga con accordo del 12 febbraio 2021, così come negli accordi provinciali sopra citati è previsto che per **TUTTO** il personale, dal Direttore al singolo funzionario, sia prevista la possibilità di fare la propria prestazione lavorativa in lavoro agile, turnando la propria presenza fino al massimo del 50% calcolato sul contingente complessivo della struttura, Direzione Regionale o Provinciale.

Sempre nel corso della stessa riunione il Direttore Regionale aveva formulato l'ipotesi di rivedere il suddetto accordo quadro regionale per il rientro in presenza e che avrebbe fatto pervenire alle OO.SS. una bozza delle modifiche proposte. Ovviamente ritenevamo che nelle more di raggiungere un nuovo accordo non ci fossero iniziative autoreferenziali dell'Amministrazione, in quanto una cosa è manifestare una volontà un'altra è decidere unilateralmente.

Abbiamo invece avuto notizia che con nota 45238 del 23/07/2021 lo stesso Direttore Regionale abbia dato indicazioni ai Direttori Provinciali e tutte le POER di prevedere il rientro in presenza del personale in misura non inferiore al 50%.

Riteniamo che la predetta nota sia assolutamente inaccettabile e illegittima, in quanto:

1) Non è stato preventivamente convocato il Tavolo Regionale Covid. Infatti, è in tale sede, nel confronto tra Amministrazione e OO.SS., che si sarebbero potute e dovute emanare legittimamente eventuali modifiche agli accordi relativi all'articolazione della prestazione lavorativa dovute all'emergenza Covid;

2) La percentuale di rientro fissata, non inferiore al 50%, non è presente negli accordi in vigore a livello Regionale e Provinciale e quindi costituisce un'aperta e diretta violazione degli stessi;

3) E' del tutto paradossale e fuori luogo decidere solo oggi di aumentare il numero dei rientri, dopo mesi in cui le condizioni generali legate al numero dei contagi fossero positive e sono stati disattesi gli inviti rivolti dalle scriventi a tutti i Direttori al fine di aumentare una presenza che nella nostra regione si attestava al 30%. Infatti ad oggi:

A) la pandemia ha ripreso vigore: anche in Toscana sono saliti numero di contagi e con essi stanno di nuovo salendo i ricoveri. Infatti, vi è grande apprensione per la variante Delta e sono allo studio a livello nazionale misure in vista dell'autunno (Ad es. è sul tavolo la proposta del green pass anche per i dipendenti pubblici) e si sta cercando di correre sulle vaccinazioni;

B) gli Uffici hanno già redatto i propri piani ferie. La nota in esame, invece, comporterebbe per tutto il personale gravi disagi organizzativi specialmente per coloro che hanno figli, persone anziane o invalidi di cui occuparsi o altre situazioni di varia natura che necessitano, per i nostri colleghi, di programmazione per essere gestite;

C) non vi sono motivi organizzativi, o comunque le OO.SS. non ne sono state informate, che giustifichino di approntare tale misura organizzativa in così poco tempo e peraltro in un mese come quello di agosto.

Pertanto, per le ragioni sopra esposte,

Diffidiamo

tutti i dirigenti in indirizzo a proseguire o ad avviare iniziative di questo tipo, che ci obbligherebbero, a nostra volta, a tutelare i colleghi e le prerogative sindacali lese, in tutte le sedi ritenute opportune, tenuto conto che la nota del Direttore Regionale e la sua applicazione nelle DDPP sono in contrasto con gli accordi firmati a livello regionale e provinciale.

In attesa di ricevere la preannunciata bozza di modifiche al vigente “*accordo quadro in materia di graduale rientro in sicurezza dei lavoratori negli uffici e organizzazione della prestazione di lavoro in modalità agile in relazione all'emergenza sanitaria da COVID-19*”, si ricorda che le misure di prevenzione anti COVID sono materia di confronto sindacale e pertanto nessuna iniziativa può essere presa senza la convocazione delle OO.SS. e le RSU sia a livello di Direzione Regionale, sia di Direzione Provinciale.

Cordiali saluti.

FP CGIL

Di Leo

FP CISL

Martini
Nunziata

UIL PA

Giogli
Perotti

CONFASL/UNSA

Peragine
Bartolozzi

USB

Fioriello
Cerri

FLP

Donnarumma